

Titolo HIV
sessione

Titolo Il valore delle emozioni nei pazienti HIV sieropositivi: correlazioni biologiche e psicopatologiche

Autore/i Gambardella N. 1, Settineri S. 2, Lo Presti Costantino M.R. 3, Todaro G4, Sturniolo G.5

Istituto 1 Dottorando di Ricerca in Neuroscienze, Università di Messina
2 Prof. Associato di Psichiatria, Dipartimento di Neuroscienze, s. Psichiatriche e A..Università di Messina
3 Dir. Medico UOC di Malattie Infettive Policlinico Universitario Messina
4 Primario UOC di Malattie Infettive Az. Ospedaliera Papardo-Piemonte Messina
5 Professore Associato Dir. UOC di Malattie Infettive Università di Messina

Abstract Gli AA., dopo aver osservato un campione di pazienti affetti da HIV sia dal punto di vista biologico che psicopatologico, hanno individuato delle corrispondenze tra autorappresentazione di benessere e dati biologici. In particolare, sono stati somministrati due strumenti di valutazione, il primo dei quali un test standardizzato denominato POMS (Profile of Mood States) molto in uso nella letteratura psichiatrica per la valutazione delle emozioni e composto dalle seguenti scale: T per ansia, D per umore depresso, A per irritabilità, V per percezione di energia psichica, S per astenia, C per percezione di confusione mentale (pseudoconfusione). Il secondo strumento utilizzato è stata la scala per declinazione dei comportamenti alimentari EDI. Dal punto di vista biologico sono stati presi i seguenti valori: conta LT CD4 (n° cell/ml), dosaggio HIV-RNA cps/ml). L'analisi statistica delle correlazioni ha messo in evidenza un rapporto diretto tra l'aumento diretto della viremia e il disturbo del comportamento alimentare. EDI-D ($r = 0,432$ - $P > 0,05$) e la scala C della POMS; ($r = 0,544$ $P > 0,01$). Il tasso (conta) dei linfociti CD4 quale espressione del marker immunologico più strettamente legato alle conseguenze cliniche dell'HIV è invece inversamente proporzionale all'EDI-D ($r = 0,419$ $P > 0,05$). Gli AA. concludono che le suddette espressioni psicopatologiche hanno una direzione di comportamento quantificabile in relazione ad alcuni parametri biologici. Le predette osservazioni sono utili su un piano applicativo e per la comprensione delle relazioni con il malato.

Riferimenti bibliografici.

De Ronchi D, Bellini F et al, Psychopathology of first-episode psychosis in HIV-positive person in comparison to first-episode schizophrenia: a neglected issue Nov 2006 Lu et al Relationship between psychological distress and T lymphocyte in HIV/AIDS patients Feb.2009